

## ■ Annuncio della Fondazione culturale che porta il suo nome Saranno ripubblicate tutte le opere del grande saggista lucano Sinisgalli



Leonardo Sinisgalli

POTENZA -Un annuncio storico per la vita culturale della Basilicata. Un annuncio atteso da tempo e che può ora dare una svolta ai lettori di Sinisgalli. «Vidi le muse», del 1943, «I nuovi Campi Elisi» (1947), «Furor mathematicus» (1950) - tre delle opere più note del poeta e saggista Leonardo Sinisgalli, nato a Montemurro nel 1908 e morto a Roma nel 1981 - saranno ripubblicate (la prima uscita è prevista entro marzo del 2020).

Lo ha annunciato la Fondazione intitolata a Sinisgalli, che ha firmato a Roma un accordo con l'erede testamentaria del poeta delle «monete rosse», in base a cui la fondazione stessa manterrà per sette anni «i diritti non esclusivi della pubblicazione delle opere sinisgalliane in lingua italiana».

Curatori dei volumi da ripubblica-

re saranno Franco Vitelli, ordinario di letteratura all'Università di Bari, Silvio Ramat (letteratura, Università di Padova) e Gian Italo Boschi (matematica, Università di Pesaro Urbino).

Oltre alle tre già citate, saranno ripubblicate - in almeno mille esemplari ciascuna - la raccolta delle opere poetiche di «Cuore» (che è del 1927), «La Vigna vecchia» (uscita nel 1956), «L'età della Luna» (1962), «Il passero e il lebbroso» (1970), «Mosche in bottiglia» (1975), «Dimenticatoio» (1978), «Imitazioni dell'Antologia Palatina» (1980); la raccolta di racconti «Belloboschi» (1979) e «Un disegno di Scipione di altri racconti» (1975).

Il prossimo 26 giugno i contenuti dell'accordo con l'erede testamentaria di Sinisgalli saranno presentati a Potenza.